



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto, per l'anno 2017, della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.

Rep. Atti n. 153/CU del 16 novembre 2017

### LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 16 novembre 2017:

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con la Conferenza Stato - Regioni;

VISTO l'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) il quale prevede che, al fine di dare attuazione al riordino della medicina penitenziaria comprensivo dell'assistenza sanitaria negli istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nelle comunità e negli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato - Regioni, sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTA l'intesa sullo schema di D.P.C.M. di cui trattasi, perfezionata nella seduta di questa Conferenza del 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 91);

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"), emanato in attuazione del menzionato art. 2, comma 283, della legge n. 244/2007, il quale prevede che, ai fini dell'esercizio da parte del Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria, le risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale sono quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, in 162,8 milioni di euro per l'anno 2009 e in 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010;



17



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO il comma 2 del predetto articolo 6 del D.P.C.M. 1° aprile 2008, il quale stabilisce, inoltre, che, in fase di prima applicazione del D.P.C.M. medesimo, le risorse finanziarie di cui al menzionato comma 1 sono ripartite tra le Regioni, sulla base anche della tipologia delle strutture penitenziarie e dei servizi minorili presenti sul territorio di competenza, nonché dei flussi di accesso ai medesimi, secondo criteri definiti in sede di Conferenza Stato – Regioni;

VISTO l'articolo 1, comma 513, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che ha successivamente stabilito che "il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale è rideterminato in riduzione dell'importo di 2.375.977 euro annui, a decorrere dall'anno 2014, per la componente del finanziamento di cui all'articolo 2, comma 283, lettera c), della legge n. 244/2007", in conseguenza dell'incremento della quota fissa riscossa nella Regione Friuli Venezia Giulia e spettante alla stessa dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella Regione;

VISTA la lettera del 26 ottobre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, per l'acquisizione della prescritta intesa in sede di Conferenza Unificata, la proposta di deliberazione CIPE indicata in oggetto;

VISTA la nota in data 30 ottobre 2017, con la quale la suddetta proposta di riparto è stata diramata alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alle Autonomie locali, nonché ai componenti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria e del Comitato paritetico interistituzionale;

VISTA la nota del Coordinamento tecnico della commissione salute, in data 13 novembre 2017, contenente una proposta di integrazione della tabella di riparto, diramata con nota del 14 novembre 2017;

VISTA la nota del Ministero della salute in data 14 novembre 2017, diramata in data 15 novembre 2017, con cui è stata inviata una nuova proposta di deliberazione CIPE che recepisce la richiesta di integrazione di cui sopra;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

### SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE, Allegato A, parte integrante del presente atto, concernente il riparto per l'anno 2017 della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.

IL SEGRETARIO  
Antonio Naddo



IL PRESIDENTE  
Sottosegretario Gianclaudio Bressa



# Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria  
Uff. IV DGPROGS

## Proposta di deliberazione per il CIPE

**Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2017: nuova proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.**

L'articolo 2, comma 283, della legge 244/07 ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature e dei beni strumentali afferenti alla sanità penitenziaria, nonché delle risorse finanziarie quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, 162,8 milioni di euro per il 2009 e 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. L'articolo 1, comma 513, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha successivamente stabilito che "il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale è rideterminato in riduzione dell'importo di 2.375.977 euro annui, a decorrere dall'anno 2014, per la componente del finanziamento di cui all'articolo 2, comma 283, lettera c), della legge 24 dicembre 2007, n. 244," in conseguenza dell'incremento della quota fissa riscossa nella Regione Friuli Venezia Giulia e spettante alla stessa dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella regione.

Occorre provvedere quindi a ripartire i predetti **165.424.023 euro** per il finanziamento delle spese che le Aziende sanitarie locali sostengono per effetto del sopradescritto trasferimento di funzioni.

Con la presente proposta si supera il precedente criterio di riparto, che prevedeva l'assegnazione dei fondi sulla base di una quota indistinta (calcolata per il 65% in proporzione al numero di detenuti adulti presenti negli istituti penitenziari e al numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, per il 30% in proporzione al numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti e dei minori, e per il 5% in proporzione alla presenza di istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi), di una quota riferita alla presenza degli ospedali psichiatrici giudiziari, e di una quota riferita alla presenza dei Centri clinici. La nuova organizzazione dei servizi di sanità penitenziaria, definita con l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 22.01.2015 (Rep. n. 3/CU, Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 64 del 18/03/2015), che ha esplicitamente disapplicato le previsioni che sostenevano la quota dei Centro Diagnostici Terapeutici (oggi SAI), unitamente alla definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, hanno reso infatti non più attuale il vecchio criterio.

Si provvede pertanto, con la presente proposta, a ripartire le risorse di parte corrente per l'anno 2017 unicamente sulla base di una quota indistinta calcolata come segue:

- i. il 65% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero di detenuti adulti presenti negli istituti penitenziari alla data del 31.12.2016 e del numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, anch'essi rilevati al 31.12.2016, attribuendo un



peso pari a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0281865 del 6 settembre 2017 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 43130 dell'8 settembre 2017. La popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) non è contemplata ai fini del presente riparto in quanto alla stessa il Servizio sanitario nazionale è chiamato a garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali.;

- ii. il 35% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti alla data del 31.12.2016 e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori, anch'essi rilevati al 31.12.2016, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento in IPM (Istituti Penali Minorili), in CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0281865 del 6 settembre 2017 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 43130 dell'8 settembre 2017. Per i medesimi motivi di cui al punto precedente, anche in tal caso non risulta contemplata la popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM).

Il criterio adottato è stato condiviso in data 13 settembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nell'ambito del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008.

Si provvede quindi a ripartire tra ogni regione l'importo complessivo di 167.800.000 euro sulla base del criterio sopra descritto, per poi provvedere alla riduzione, in ossequio a quanto disposto alla citata legge n. 147/2013, della somma di 2.375.977,00 euro, attraverso l'eliminazione della quota spettante alla Regione Friuli Venezia Giulia (2.254.270,00 euro) e la successiva riduzione proporzionale degli importi spettanti alle restanti regioni per un ammontare pari alla quota residua (121.707,00 euro).

Tuttavia, a seguito di una specifica richiesta formulata dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in ordine alla possibilità che le ricadute finanziarie derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri di riparto siano modulate nell'arco di un biennio, si provvede a rettificare, nella misura proposta dalla Commissione Salute, le risultanze ottenute in applicazione della metodologia sopra esposta, determinando quindi la definitiva ripartizione delle risorse in oggetto come esposta nella tabella allegata. La richiesta regionale è stata fatta anche alla luce della precedente Intesa sul riparto della quota vincolata per la medicina penitenziaria anno 2016 (ATTO REP.146/CU del 22.12.2016), laddove è specificatamente riportato che l'applicazione dei nuovi criteri per il 2017 *"non escludano la possibilità di operare opportune rimodulazioni tra le regioni in ragione delle somme assegnate con la presente proposta relativa all'anno 2016"*.

Con riferimento al finanziamento oggetto del presente riparto si specifica che, nell'ambito del completamento del trasferimento alle Regioni e PP.AA. della sanità penitenziaria ex D.Lgs. n.230/1999, il DPCM 01.04.2008 è intervenuto determinando il trasferimento delle risorse esistenti negli specifici capitoli del bilancio dell'Amministrazione Penitenziaria alla data del 15.03.2008, assunta come riferimento generale per tutte le risorse, anche professionali, con lo stesso Decreto trasferite.

Le risorse finanziarie in parola – che costituiscono fondo finalizzato e spesa obbligatoria, ripartito tra le regioni con continuità e su base annua – concorrono alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza in ambito penitenziario, integrandosi per le suddette specifiche finalità con altre risorse sanitarie ordinarie e specifiche.



Le risorse finanziarie oggetto del presente riparto non sono, pertanto, le sole finalizzate a sostenere l'esercizio di tutte le azioni per la tutela della salute in carcere nel rispetto delle vigenti normative sanitarie (come integrate dallo stesso DPCM 01.04.2008 e in conformità all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 22.01.2015 - Rep. n. 3/CU), oltre che delle prestazioni ordinariamente dovute agli adulti e minori in esecuzione penale esterna (per es., le prestazioni psicologiche ai minori in carico agli USSM, le prestazioni residenziali per le persone in misura di sicurezza non detentiva).

Con il presente atto si provvede ad assegnare la totalità delle somme spettanti a tutte le regioni a statuto ordinario, alla Regione **Sardegna** (per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano ormai trasferite ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 140/2011), alla Regione **Valle d'Aosta** (per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano trasferite ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2014 emanato ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 192/2010), ed alla Regione **Sicilia** (per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano trasferite ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 222, entrato in vigore il 5 febbraio 2016).

La Regione **Friuli Venezia Giulia** provvede alla funzione con le risorse proprie, come assegnate in applicazione del richiamato articolo 1, comma 513, della legge 147/2013 per cui non viene determinato alcun importo a carico del finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Per le Province autonome di **Trento e Bolzano** si applicano invece le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che prevedono che gli oneri siano a carico dei rispettivi fondi sanitari provinciali. Le relative quote vengono quindi rese indisponibili.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro



**RIPARTO 2017 PENITENZIARIA**

REGIONE	FATTORI DI CORREZIONE										RIPARTO TEORICO SUL TOTALE DELLA SOMMA PER TUTTE LE REGIONI	RIPARTO 2017 CON RIDUZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 513, LEGGE 147/2013	RIEQUILIBRIO COME DA RICHIESTA DELLE REGIONI DEL 10/11/2017	RIPARTO EFFETTIVO 2017		
	DETENUTI		MINORI		DETENUTI + MINORI		INGRESSI DALLA LIBERTÀ		INGRESSI DALLA LIBERTÀ						RIPARTO 2017 2017	
	Presenze detenuti # 31 dicembre 2016 (1)	N	Presenze di minori nelle comunità private con peso 1/10 (3)	N	Totale presenze detenuti + minori (5) = (1) + (4)	(5a)	Ingressi dalla libertà detenuti (6)	N	Ingressi dalla libertà minori (comunità private) con peso 1/10 (8)	N						Totale Ingressi dalla libertà detenuti + minori (10) = (9) + (9)
ABRUZZO	1.740	1	1	2	1.742	3,15%	850	16	19	869	1,72%	4.444.447	160.399	4.284.048		
BASILICATA	540	0	11	11	551	1,00%	231	19	0	250	0,49%	1.377.941	120.016	1.257.925		
CALABRIA	2.651	41	2	43	2.694	4,88%	1.661	98	101	1.762	3,48%	7.358.363	571.247	6.787.116		
CAMPANIA	6.887	92	6	100	6.987	12,85%	4.945	427	455	5.400	10,67%	20.050.967	1.411.769	21.462.736		
EMILIA R	3.270	26	6	32	3.302	5,98%	3.088	208	222	3.308	6,54%	10.359.933	693.987	11.046.284		
FRULLI V G	614	0	0	0	614	1,11%	889	6	8	897	1,77%	2.254.270	-	-		
LAZIO	6.108	60	6	66	6.174	11,18%	5.624	638	26	666	12,43%	19.478.643	244.567	19.723.210		
LIGURIA	1.365	0	3	3	1.368	2,49%	1.783	22	5	1.810	3,58%	4.802.139	309.383	4.492.756		
LOMBARDIA	7.814	53	16	69	7.883	14,27%	7.527	393	428	7.955	15,72%	24.800.881	316.638	24.484.243		
MARCHE	783	0	2	2	785	1,42%	751	3	6	757	1,50%	2.429.634	40.084	2.469.718		
MOLISE	341	0	0	0	341	0,62%	149	0	0	149	0,29%	846.689	5.916	852.605		
PIEMONTE	3.843	37	4	41	3.884	7,03%	3.889	202	211	4.100	8,10%	12.420.224	1.314.450	11.105.774		
PUGLIA	3.182	31	6	37	3.219	5,83%	3.992	180	193	4.185	8,27%	11.213.241	846.833	10.366.408		
SARDEGNA	2.137	7	5	12	2.149	3,89%	1.003	103	112	1.115	2,20%	5.534.122	585.028	4.949.094		
SICILIA	6.032	105	16	121	6.153	11,14%	4.909	519	545	5.454	10,78%	18.482.363	196.321	18.678.684		
TOSCANA	3.276	15	2	17	3.293	5,96%	2.667	132	5	2.804	5,54%	9.750.649	216.964	9.967.613		
TRENTO	426	0	0	0	426	0,77%	548	0	1	549	1,09%	1.479.076	271.289	1.207.787		
BOLZANO	1.318	0	2	2	1.320	2,39%	522	0	4	526	1,04%	3.214.644	95.798	3.118.846		
UMBRIA	145	0	0	0	145	0,26%	75	0	0	75	0,15%	373.759	18.780	352.539		
V.D.AGOSTA	2.181	11	3	14	2.195	3,97%	2.241	101	112	2.353	4,85%	7.066.210	149.727	6.916.483		
VENETO	2.181	11	3	14	2.195	3,97%	2.241	101	112	2.353	4,85%	7.066.210	149.727	6.916.483		
<b>TOTALI</b>	<b>54.653</b>	<b>490</b>	<b>84</b>	<b>574</b>	<b>55.227</b>	<b>100%</b>	<b>47.342</b>	<b>3.067</b>	<b>198</b>	<b>3.265</b>	<b>100%</b>	<b>167.800.000</b>	<b>165.424.023</b>	<b>165.424.023</b>		

(\*) Province autonome di Trento e di Bolzano. Importi non trasferibili ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

